



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Intrecci: pace e mondialità

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione della legalità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Intrecci: pace e mondialità** contribuisce alla piena realizzazione del programma “*Diritti, cultura, cittadinanza per la riduzione delle ineguaglianze 2023*” attraverso una serie di azioni educative e rieducative, finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere attivamente studenti, insegnanti, animatori e famiglie su temi cruciali come la pace, l'interculturalità, l'accettazione, la globalità, la mondialità e l'uguaglianza. Il progetto proposto promuove azioni educative finalizzate alla **promozione della COESIONE SOCIALE** per rendere i cittadini protagonisti attivi nel favorire una società connessa e solidaria, stimolando i giovani, studenti, insegnanti, animatori, famiglie a essere **PROTAGONISTI** di una società **PACIFICA** che vede la **DIVERSITÀ** come **RICCHEZZA** e non come **PERICOLO**.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività “preliminare” in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;

- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

ATTIVITÀ PROGETTO		Ruolo volontari
<p>A. ATTIVITÀ EDUCATIVE</p> <p>Si tratta di una MACRO ATTIVITÀ suddivisa in base all'età dei destinatari tipologia di destinatari e luogo di svolgimento dell'attività.</p>	1	<p>Attività educative finalizzate a promuovere coesione sociale Scuole elementari, medie inferiori e medie superiori (5-18 anni) (non prevista nella sede di Padova)</p> <p>Si prevede un iniziale affiancamento degli operatori volontari alle figure professionali delle scuole, con un graduale inserimento nel gruppo di lavoro e la possibilità di suggerire spunti e idee nelle modalità di svolgimento e nei tempi. Prima dell'avvio delle attività con le classi selezionate, sarà fondamentale una formazione degli insegnanti su come utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono. Prima dell'avvio delle attività, si realizzerà un'analisi dettagliata del contesto, valutando quali classi coinvolgere in base a parametri di oggettivi bisogno relativo agli indicatori ex post. A questa fase ne seguirà una di programmazione e progettazione delle attività dove i volontari saranno chiamati a svolgere una calendarizzazione in accordo con gli insegnanti e le classi selezionate, aiutando il gruppo educativo a coordinarsi con le scuole e individuando docenti che possano supportare e partecipare alle iniziative che verranno strutturate. Si passerà poi alla fase di promozione delle iniziative, dove gli operatori volontari forniranno supporto al gruppo educativo per diffondere la notizia dei corsi, attraverso un lavoro di ufficio stampa (e-mail a quotidiani locali, realizzazione articoli su siti web e social networking) e di creatività con creazioni di immagini e locandine che possano attirare l'attenzione delle famiglie degli studenti. Si passerà poi alla vera e propria fase realizzativa, dove gli OV supporteranno la squadra educativa nella gestione delle iscrizioni al laboratorio, forniranno supporto alla fase organizzativa per reperire eventuale materiale necessario e organizzare gli spostamenti dei formatori in modo intelligente e infine saranno presenti sul campo insieme alla squadra per accogliere giovani e insegnanti interessati al percorso educativo. A questo intenso lavoro di coordinamento seguirà la somministrazione dei questionari che valuteranno l'efficacia delle iniziative sui target di riferimento. Ognuno di questi sarà ovviamente adattato sulla base dei target e potrà essere o cartaceo o digitale. Per gli alunni delle elementari gli OV daranno loro una mano nella compilazione, mentre per le scuole dell'infanzia la somministrazione si otterrà mediante l'aiuto della famiglia di riferimento, vista la giovane età.</p>
	Attività complementare 1.1 (Pime)	<p>Attività educative estese alla scuola dell'infanzia ed ai docenti delle classi partecipanti.</p> <p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'equipe educativa nelle fasi di programmazione ed organizzazione degli interventi educativi all'interno delle classi delle scuole dell'infanzia. In riferimento all'età dei destinatari di tale attività verranno organizzate esperienze manuali, di gioco e laboratoriali nelle quali i volontari potranno apportare il loro contributo creativo nell'ideazione ma anche nella realizzazione in classe. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione e presentazione dei piani educativi per i docenti, predisporranno i materiali informativi ed i sondaggi, coadiuvati dal referente delle attività educative.</p>

	2	Attività educative finalizzate a promuovere coesione sociale Oratori (5-18 anni) (non prevista nella sede di Padova)	A differenza dell'attività precedente, l'attività 2 si svolgerà negli oratori e i volontari collaboreranno attivamente con tali strutture, offrendo il loro sostegno nell'organizzazione delle varie iniziative rivolte alla cittadinanza e nel consolidamento dei rapporti sul territorio, sia con i frequentatori degli oratori che con gli enti locali. Dopo un'attenta ricerca e analisi del contesto locale, saranno scelte le attività specifiche da poter svolgere e verranno predisposti materiali promozionali mirati, destinati principalmente ai frequentatori degli oratori e alle loro famiglie, al fine di garantire la massima visibilità delle iniziative proposte. I volontari si occuperanno di organizzare gli spazi delle attività e di trovare tutti i materiali necessari per l'attività. Inoltre, saranno responsabili anche di preparare al meglio l'accoglienza dei partecipanti agli eventi e di realizzare una valutazione finale per ogni attività svolta.
	3	Attività educative finalizzate a promuovere coesione sociale con le famiglie.	Come le due attività precedenti, si prevede un coinvolgimento degli operatori volontari insieme agli enti di riferimento nell'organizzazione di iniziative rivolte alle famiglie degli alunni delle scuole. Inizialmente, i volontari collaboreranno con la squadra educativa per ideare attività coinvolgenti, mirate a stimolare la partecipazione attiva dei genitori nella vita scolastica dei loro figli. Si terrà una fase di studio sulle classi e sulle famiglie degli studenti da coinvolgere, con l'opportunità per gli operatori volontari di raccogliere opinioni e individuare bisogni specifici legati alla conoscenza della Pace e della globalità. Successivamente, si procederà con la progettazione e la pianificazione delle attività in collaborazione con la squadra educativa, cercando di coinvolgere studenti e famiglie attraverso attività dinamiche che prevedono una collaborazione reciproca. La promozione avverrà principalmente all'interno della scuola con il supporto degli operatori volontari e delle squadre degli enti di accoglienza per massimizzare l'esposizione mediatica delle iniziative. Infine, si svolgeranno le attività pianificate, con gli operatori volontari responsabili dell'organizzazione e del reperimento di eventuali materiali necessari, nonché dell'accoglienza delle famiglie durante gli eventi. Al termine dei percorsi, verranno raccolti i feedback attraverso questionari per valutare l'efficacia delle iniziative.
	Attività complementare 3.1	Attività educative rivolte ai genitori degli studenti coinvolti	Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'equipe educativa nelle fasi di programmazione ed organizzazione degli interventi educativi rivolti ai genitori, in particolare verranno presentati i percorsi educativi rivolti ai loro figli (studenti coinvolti). Gli operatori volontari potranno apportare il loro contributo creativo nell'ideazione ma anche nella realizzazione degli incontri rivolti ai genitori che saranno costruiti ed adattati ai partecipanti. Infine, predisporranno il materiale utile agli interventi ed ai feedback da raccogliere da parte dei genitori coinvolti.
	4	Attività educative finalizzate a promuovere coesione sociale con i giovani universitari e i neets (15-34 anni)	Come per le altre attività precedentemente indicate, anche per la fascia dei giovani universitari e NEET gli OV svolgeranno dei compiti di supporto alla squadra educativa, con l'ideazione di attività per attirare i giovani e uno studio dei vari contesti di riferimento delle sedi di attuazione. Soprattutto attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità, si farà una analisi del contesto ove i NEET e i giovani universitari possono essere contattati e dove si possano coinvolgere in merito ai temi della Pace e della globalità. Una volta avuto il contatto con i target si

			<p>passerà ad una fase prettamente organizzativa dove gli OV si occuperanno di calendarizzare le attività e promuoverle attraverso siti web, post sui social network e ideazione di materiale grafico. Gli OV faranno poi front-office per gestire le iscrizioni e le date delle attività, con l'organizzazione degli spazi utili a svolgerle e l'accoglienza diretta nel momento della realizzazione. A fine percorso, gli OV si occuperanno di raccogliere il feedback dai target.</p>
	ATTIVITÀ COMPLETARE 4.1	Attività educative estese ai docenti delle classi coinvolte/docenti universitari	Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione ed alla presentazione dei piani educativi per i docenti, predisporranno i materiali informativi ed i sondaggi, coadiuvati dal referente delle attività educative, all'interno dell'equipe.
	5	Educazione civica, promozione della legalità, sensibilizzazione sull'ambiente e promozione della cultura della solidarietà e del volontariato	Il percorso comprende diverse fasi, quali la formazione degli insegnanti, la realizzazione di attività didattiche in classe e l'organizzazione di esperienze di volontariato locale, nazionale e internazionale. Gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione di tali percorsi, dopo una fase iniziale di affiancamento al gruppo di lavoro. Si occuperanno di analizzare il contesto operativo e di proporre attività e dinamiche specifiche per ogni gruppo di destinatari. Per ogni attività proposta si occuperanno anche della sua organizzazione a livello di tempistiche e materiale. Successivamente, parteciperanno alla calendarizzazione e alla promozione delle attività, utilizzando strategie sia online che offline. Durante la realizzazione delle attività e l'accoglienza dei partecipanti, gli operatori volontari raccoglieranno il feedback dai destinatari del programma.
	Attività COMPLEMENTARE A PADOVA-CUAMM	Supporto nella scrittura, gestione, sviluppo e ricerca di interventi di educazione alla mondialità collegata con la cooperazione internazionale sanitaria	I volontari si occuperanno di elaborare materiali didattici, guide e documenti informativi che riflettano l'importanza della comprensione globale nei contesti educativi e sanitari. Inoltre, gestiranno la pianificazione e l'organizzazione di programmi educativi che tengano conto delle sfide e delle necessità a livello mondiale. Ancora, con l'aiuto dei professionisti progetteranno interventi educativi innovativi che favoriscano la consapevolezza e l'azione in ambito sanitario a livello internazionale. Infine, si dedicheranno anche della ricerca sul tema delle dinamiche globali della salute e dell'educazione, con l'obiettivo di identificare le migliori pratiche e contribuire alla crescita e al benessere delle comunità a livello mondiale.
	Attività COMPLEMENTARE B PADOVA-CUAMM	Ricerca di volontari, professionisti e stakeholders interessati agli interventi di educazione alla mondialità e cooperazione internazionale.	Gli operatori volontari saranno un valido supporto per l'organizzazione nella selezione del personale qualificato e dei volontari da coinvolgere nelle attività dell'ente. La loro partecipazione consentirà di ampliare le risorse disponibili per la ricerca dei candidati più idonei. I volontari potranno essere coinvolti in diverse fasi del processo di selezione, ad esempio nella pubblicazione delle posizioni vacanti, nella valutazione dei curriculum e delle competenze dei candidati, e nel supporto logistico durante eventuali interviste o valutazioni. Grazie al loro contributo, l'organizzazione potrà gestire in modo più efficiente il reclutamento del personale necessario per condurre con successo le attività di educazione alla mondialità e di cooperazione internazionale.
B. Analizzare le ricadute sociali del progetto e promozione dei risultati		I volontari dovranno monitorare l'andamento progettuale attraverso la somministrazione di sondaggi interni ed esterni all'ente, stilando report periodici e valutando l'impatto della promozione. Gli OV, che avranno raccolto i feedback dai target di riferimento, si occuperanno, una volta conclusi i percorsi, di mettere a sistema i dati raccolti e tracciare un quadro per ogni ente di accoglienza che dimostri il cambiamento veramente realizzato, affiancati alle squadre educative e agli OLP delle varie sedi. Gli OV, oltre alla raccolta dei	

	feedback e alla valutazione dell'impatto sociale del progetto, affiancheranno la squadra educativa nella diffusione dei risultati ottenuti, strutturando materiali promozionali, post sui siti web e social network, di modo da amplificare il messaggio del progetto e condividere al meglio le tematiche da questo trattate.
C. Organizzazione di eventi volti al coinvolgimento e alla sensibilizzazione della popolazione locale sulla mondialità e cooperazione internazionale	I volontari si occuperanno di organizzare le iniziative di coinvolgimento verso la popolazione locale, partendo da un affiancamento alla squadra educativa che opera nell'ente e sviluppando una progettualità insieme ad esso, stabilendo un calendario di iniziative, una campagna promozionale e le modalità di raccolta dei feedback del target di riferimento. In particolare, si occuperanno di studiare il contesto specifico per capire quale possa essere il tipo di pubblico più sensibile ai convegni e ai seminari legati alle tematiche della salute globale, ai diritti alla salute e all'accesso alle cure mediche. Sarà compito dei volontari organizzare gli spazi degli eventi e mettersi in contatto con i possibili esperti che parteciperanno all'attività. Successivamente, gli OV si occuperanno di creare una promozione specifica su questi temi insieme alla squadra di riferimento dell'ente utilizzando anche le reti sociali, aiutare nelle attività di segreteria, di rapporto con gli enti pubblici e privati e di supportare le iniziative che verranno organizzate. Allo stesso tempo, svolgeranno l'attività B e si occuperanno quindi di raccogliere feedback sul percorso svolto in modo da poter poi promuovere i risultati di progetto alla fine dei percorsi.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali e educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Sardegna	Sassari	Sassari	151400	Via G. Manno, 22	3
Veneto	Padova	PADOVA	195548	Via San Francesco 126	3
Lombardia	Milano	Milano	183580	Via Monte Rosa 81	3
Veneto	Treviso	Treviso	183583	Via Sebastiano Venier 32	1
Lombardia	Lecco	Calco	222493	Via Solferino	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 11 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI A SETTIMANA (25 ORE SETTIMANALI)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),

sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);
punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

• Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti

• Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo
Sardegna	Sassari	Sassari	151400	Via G. Manno, 22
Veneto	Padova	PADOVA	195548	Via San Francesco 126
Lombardia	Milano	Milano	183580	Via Monte Rosa 81
Veneto	Treviso	Treviso	183583	Via Sebastiano Venier 32
Lombardia	Lecco	Calco	222493	Via Solferino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

Le strategie didattiche adottate per l'acquisizione e l'affinamento delle competenze connesse alle attività del progetto si basano su: casi studio, "problem solving"; "discovery learning" e il "work based learning", richiedendo un approccio attivo del partecipante e il suo coinvolgimento in tutte le fasi del percorso.

Invece, per l'approfondimento delle tematiche connesse ai progetti sarà previsto un approccio più frontale.

Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Modalità di erogazione

Si prediligerà la formazione in presenza, ma qualora il formatore lo ritenga utile e/o necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si potrà fare ricorso alla FAD per un massimo del 30% delle ore totali previste. Le dinamiche non formali costituiranno il 40% del totale delle ore.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni • Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona • Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi • Materiali di approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> • PC portatile e postazioni informatiche, • Internet, • lavagna a fogli mobile; • webcam; • piattaforme informatiche • Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti"

Formatore: Formatori inseriti nel box 20 ed esperti

Il modulo, prettamente esperienziale, fornirà ai volontari le basi per poter organizzare, gestire e realizzare attività di animazione classica, sia per bambini che per giovani. Nello specifico saranno trattati i seguenti temi:

- il gioco come dinamica relazionale
- il ruolo dell'animatore
- giochi e laboratori possibili

Durata: 9 ore

V modulo

Titolo: "Organizzazione, pianificazione e realizzazione di laboratori ludico-educativi"

Formatore: con competenze specifiche come da box 10.

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Promozione e visibilità degli incontri

Durata: 14 ore

VI modulo

Titolo: "Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi e di campagne di sensibilizzazione"

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l'organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell'evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l'esterno.

Inoltre, saranno forniti gli strumenti basilari per la strutturazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, sia da un punto di vista della produzione del materiale informativo che da un punto di vista gestionale-organizzativo.

Durata: 6 ore

VII modulo

Titolo: "Elaborazione e produzione di materiale promozionale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle modalità e i diversi strumenti (in particolare quelli in dotazione della sede) per la predisposizione e realizzazione di materiale promozionale sia delle attività del progetto che dei corsi.

Il modulo, proprio per la specificità tecnica che lo contraddistingue, sarà svolto in maniera laboratoriale ed in questo modo i volontari potranno provare fin da subito su che cosa supporteranno il responsabile dell'attività.

Durata: 8 ore

VIII modulo

Titolo: "Valutazione delle attività"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo porrà le basi in termini di strumenti pratici per la valutazione che avverrà sistematicamente alla fine di ogni attività. Verranno elaborati i diversi strumenti per la valutazione (questionari, traccia delle interviste) che poi saranno adeguati di volta in volta all'attività svolta e ai destinatari della stessa.

Durata: 8 ore

IX modulo

Titolo: "Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritti, cultura e cittadinanza per la riduzione delle ineguaglianze - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 (PRINCIPALE): Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra nazioni

Obiettivo 4 (SECONDARIO): Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Non previsti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.